

Solo Brescia

“SIAMO GLI ULTRAS, E CANTEREMO COSÌ...”

Sappiamo bene che in questo momento è piuttosto impopolare parlare delle Curve di Milan e Inter.

Ciò che sta accadendo a Milano, però, è qualcosa di eccezionale e di inquietante, che dovrebbe far riflettere tutti, al di là delle rivalità e delle antipatie personali.

Ovviamente non stiamo parlando del processo mediatico che entrambe le Curve stanno subendo, e che va avanti da molto tempo (per Mentalità non entriamo mai in questi discorsi, soprattutto se colpiscono altri gruppi Ultras in maniera faziosa e strumentale; inoltre, ci siamo passati anche noi nel tritacarne del perbenismo, della disinformazione, della spettacolarizzazione; quindi sappiamo cosa voglia dire, e non possiamo che essere solidali con chi li subisce).



Stiamo parlando invece dell'epurazione dallo stadio che tanti ragazzi milanisti/interisti stanno subendo senza alcun motivo, se non quello di appartenere a un gruppo Ultras (non importa quale).

A qualcuno potrebbe sembrare impossibile che ciò possa accadere, e molti penseranno persino che chi oggi è estromesso dalla Curva sia responsabile di chissà quale crimine, e magari che se lo meriti pure.

In realtà, grazie all'introduzione del codice etico (vi ricordate le nostre dure proteste contro quello che può essere definito un DASPO societario?), ogni società ha il potere di allontanare chiunque non sia gradito, magari solo perché scrive qualcosa non conforme al pensiero generale, oppure perché non rispetta il “dress code”, o semplicemente perché contesta la gestione della società stessa.

Perciò, col codice etico, non serve più commettere un reato per essere espulso dallo stadio. Infatti, il DASPO societario è stato ideato proprio per colmare quelle “lacune” che impediscono alle varie Questure di intervenire con leggi speciali e strumenti liberticidi.

Quindi, se alla discrezionalità delle forze dell'ordine aggiungiamo pure quella delle società, si può capire facilmente quanto sia diventato difficile e “pericoloso” andare allo stadio per chi, come noi, lo vive con molta passione e spirito di sacrificio.

Ormai, in questo calcio moderno non ci sono più limiti, se non quelli della trasformazione, naturalmente in negativo.

E se questo non lo capiremo tutti, fra poco il tifo organizzato non esisterà più, almeno quello in cui ci siamo sempre riconosciuti.

Avanti Ultras sempre!

Ultras Brescia 1911

Brescia 14/07/2025